



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Via De Sanctis 86100 Campobasso - Tel. +39 0874 4941

RASSEGNA STAMPA

MARTEDÌ 24 APRILE 2012 Pagina 29 Foglio 1-1

IL TEMPO
MOLISE

Riforma Da maggio facoltà assorbite dai dipartimenti. Il cda passa da 35 a 9 componenti

Parte la rivoluzione dell'università

■ L'Università del Molise cambia pelle adeguandosi alle nuove esigenze organizzative didattiche e quindi gestionali imposte dalla riforma Gelmini. Dal 1° maggio l'Ateneo locale avrà, perciò, un diverso assetto strutturale. In primis scompariranno le Facoltà che verranno assorbite dalla nuova denominazione di Dipartimenti i cui direttori o presidi avranno sotto la propria guida più centri direzionali o «facoltà». Nei giorni passati, intanto, sono stati eletti i nuovi direttori di Dipartimento. Infatti presso i Campus Universitari di Campobasso e di Isernia si sono tenute le elezioni per la nomina del direttore del diparti-

mento di medicina e di scienze della salute (prof. Grasso), del dipartimento di economia, gestione società e istituzioni (prof. De Vita) e del dipartimento di agricoltura, ambiente ed alimenti (prof. Marconi), del dipartimento di scienze umanistiche sociali e della formazione (prof. Mauriello) e del dipartimento giuridico, (prof. Palmieri) quindi del dipartimento di bioscienze e territorio (prof. Marchetti). Un consenso molto ampio è stato raccolto da tutti gli eletti che dimostra il riconoscimento alle loro qualità e all'impegno profuso negli anni nelle attività quotidiane di studiosi e di docenti universitari, alla

loro continua attenzione verso le esigenze del mondo universitario, alle opportunità per gli studenti e per i giovani ricercatori. Con i nuovi sei direttori di Dipartimento e con le successive nomine dei vicedirettori viene a completarsi la composizione del nuovo Senato Accademico dell'Università degli Studi del Molise che si riunirà per la prima volta, in seduta straordinaria, giovedì 26 aprile prossimo per deliberare unicamente ed esclusivamente in merito alle nomine di propria competenza, nel rispetto del dettato normativo e quindi per indicare quelle figure di sua valutazione che andranno a formare il Consiglio

di amministrazione dell'Università. Anche qui ci sono delle grosse novità. Il cda dell'Ateneo molisano non avrà più al suo interno rappresentanti del territorio legati alla presenza delle Associazioni datoriali degli enti istituzionali come Regione Province, Comuni (Campobasso e Isernia) Unioncamere eccetera. Sarà, perciò, un organismo molto più ridotto perché dal punto di vista numerico passa da 35 a nove unità. «Passiamo - ha spiegato il Rettore - da qui a qualche giorno a una diversa impostazione non dimenticando quanto fatto nel corso degli ultimi anni».

Al. Cia.